MANIFESTAZIONI INIZIATIVE LIBRI MANUALI ATTIVITÀ UOMINI CITTÀ

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

OmA Osservatorio dei Mestieri d'Arte

OmA - ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - N. 21 - FEBBRAIO 2010

Editoriale

di Maria Pilar Lebole

L'era del digitale, sebbene con una certa prepotenza stia soppiantando alcuni usi tradizionali della carta, non potrà mai cancellarne la memoria e le molteplici tecniche e innovazioni di cui è protagonista. Dalla conservazione degli alimenti a quella di idee e pensieri, la carta riveste un ruolo fondamentale nella nostra quotidianità.
La ricerca e lo sviluppo finalizzati al riciclaggio della carta sono oggi improntati al rispetto della sostenibilità ambientale di cui i protagonisti di questo numero sono forti sostenitori. Dal distretto cartario lucchese, alla Biennale di primavera, ai musei della carta di Pescia e di Fabriano, OmA offre aggiornamenti sul settore. L'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, da anni impegnato nello studio e nella ricerca delle lavorazioni artigianali, dopo aver promosso il Manuale di Cartonaggio*, dedica parte delle attività del 2010 a questa materia promuovendo per la prossima primavera un corso organizzato con l'Università Internazionale dell'Arte di Firenze sulle tecniche di decorazione della carta e in collaborazione con la sezione didattica del Museo Horne, con il corso* Artigiani in famiglia*, introdurrà i più piccoli alla tecnica dell'incisione e della stampa.*

Città Sottili
Luoghi e progetti di cartone

Durante l'ultima edizione del *Premio Carte* (2008), per la categoria "Talento" è stata premiata Lucense Spa (Toscana), società di servizi alle imprese che opera in particolare nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico ed è un vero e proprio laboratorio per l'ideazione e la sperimentazione di usi innovativi e creativi del cartone. Il premio, rivolto alla ricerca e all'innovazione tecnologica, è promosso dalla Regione Toscana, Confindustria Toscana, Unioncamere Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna e Tinnova.

segue a pagina 2

ANNO 5/ 2010 di "OmA" periodico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze - Spedizione in abb. post. comma 27 Art. 2 Legge 662 - Reg. Trib. Fi. n. 5728 del 3/06/09 - Direttore Responsabile: Maria Pilar Lebole

Editorial

BY MARIA PILAR LEBOLE

With the coming of the digital age certain traditional uses of paper have been increasingly supplanted, and yet, neither its memory nor the numerous techniques and innovations related to this material will ever be wiped out. From food conservation to the preservation of ideas and thoughts, paper plays a fundamental role in our everyday life. The research and development oriented at the recycling of paper are nowadays characterized by the respect for environmental sustainability which is strongly supported by the protagonists of this issue. Ranging from the paper district of Lucca to the Cartasia Biennial Exhibition and the museums of Paper in Pescia and Fabriano, OmA,

Allestimento in cartone della mostra 100 anni di Aler*, Triennale di Milano, 2008*

which is particularly interested in the balanced and careful use of artisanal techniques, deals with this kind of working and after promoting the publication of the *Manuale di Cartonaggio* (Handbook of Paperboard Articles), it will devote part of its 2010 activities to paper, promoting a course, scheduled for next spring and organized together with the Florence International University of Art, on the techniques of paper decoration. Besides, in collaboration with the educational department of the Horne Museum, it will introduce children to the techniques of engraving and printing.

in prima pagina:
Sahara*, allestimento monumentale per Cartasia (ed. 2008)*

segue da pagina 1

Seduta in cartone progettata da Alberto Cecchetto, Biennale Città Sottili, 2003

Nel 2009 con *Città Sottili*, progetto di comunicazione del territorio e di innovazione dell'uso dei materiali, Lucense ha vinto inoltre il *Premio Vespucci*, nell'ambito della sezione "Trasferimento tecnologico".
L' esperienza di *Città Sottili*, nasce nello storico distretto cartario di Lucca, si sviluppa sotto forma di evento biennale, promosso da Lucense con il contributo culturale dell'architetto Pietro Carlo Pellegrini. Ogni edizione dell'evento propone un suo tema, dalle istallazioni *outdoor* (edizione 2001) fino alle sedie e complementi del 2007.
Tra i numerosi progettisti coinvolti, spiccano nomi eccellenti del *design* internazionale, tra cui Michele De Lucchi, Ettore Sottsass, Italo Rota, e molti altri che sviluppano *concept* e prototipi di elementi di arredo in cartone, allestimenti per mostre ed *exhibition*. Nell'ambito di una stretta collaborazione con La Sterpaia, il laboratorio-agenzia di Oliviero Toscani, *Città Sottili* ha definito un importante accordo con un'azienda italiana, *leader* nel settore delle calzature per l'allestimento e l'arredo dei nuovi punti vendita, in Italia e all'estero, interamente realizzati in cartone.
Una caratteristica degli allestimenti di *Città Sottili* è la lavorazione personalizzata e artigianale del cartone che viene fornito su specifiche tecniche stabilite da Lucense, e sviluppate all'interno della sua divisione operativa Centro Qualità Carta. L'utilizzo di materiali prevalentemente riciclati, e successivamente riciclabili al 100%, aggiunge ai valori qualità e *design* anche quello della sostenibilità ambientale.
L'utilizzo delle tecnologie innovative nella lavorazione consente inoltre la costruzione di elementi raffinati, che esaltano le caratteristiche del cartone, contribuendo ad accrescere il processo di trasferimento tecnologico.
www.cittasottili.it

Allestimento in cartone del negozio monomarca Manas, Lea Foscati*, Riccione, 2007*

Il Premio Carte

di Domenico Sturabotti, Direttore di Symbola, Fondazione per le qualità italiane

Materiale antichissimo, ma allo stesso tempo contemporaneo, la carta è oggi protagonista di un nuovo percorso che incrocia sempre di più l'innovazione e le nuove tecnologie produttive, il *design* e la creatività, il territorio e lo sviluppo sostenibile, senza però tralasciare la valorizzazione di quel ricco patrimonio di saperi e tradizioni artigianali che da sempre ne caratterizza la storia.
Ritenuto erroneamente "di nicchia", il settore della carta, all'analisi dei numeri, dimostra tutto il suo peso: circa 10 milioni di tonnellate di carta prodotte all'anno, un fatturato di 7,6 miliardi di euro, 23.000 operatori impegnati nelle cartiere ed altrettanti nell'indotto. La produzione cartaria rappresenta il 2,4% dell'intero settore manifatturiero, ed è caratterizzato da una forte specializzazione per cui le imprese italiane sono *leader* mondiali.
In Europa l'Italia è il quarto produttore, insieme alla Francia, e rappresenta, rispetto al totale europeo, il 10% della produzione. L'Italia è oggi tra i primi quattro paesi in Europa per la raccolta e la lavorazione di carta da macero. Circa 6.000.000 di tonnellate di carta da macero vengono utilizzate ogni anno dall'industria cartaria e, grazie ai progressi compiuti dai sistemi di raccolta, l'Italia non è più un paese importatore di questa materia prima.
Il *Premio Carte* ideato da Symbola – Fondazione per le qualità italiane – e da Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica – è realizzato in collaborazione con Assocarta, Assografici, Confartigianato, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Associazione Italiana dei Musei della Stampa e della Carta ed è l'occasione per promuovere e valorizzare i talenti italiani del settore cartario e riconoscere l'importante ruolo economico e culturale che il settore riveste nel nostro Paese.
Il premio, conferito annualmente, è un riconoscimento a quelle realtà che rispondono ai criteri di eccellenza, sostenibilità e rispetto della tradizione nella filiera del settore cartario. Sono aperte le iscrizioni al *Premio Carte* 2010 al quale possono partecipare: associazioni, università, istituti ed enti pubblici, imprese, scuole di formazione, enti di ricerca, artigiani e artisti siano essi costituiti in forma individuale o in forma societaria, che abbiano messo la qualità al centro della produzione di beni e servizi, coniugando innovazione e tradizione, competitività e attenzione all'ambiente e al territorio. Il premio, conferito annualmente, giunto alla sua terza edizione, è un riconoscimento a quelle realtà che rispondono ai criteri di eccellenza, sostenibilità, innovazione e rispetto della tradizione nella filiera del settore cartario. Quattro sono le categorie in concorso: Territorio, Tecnologia, Talento e Tradizione. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella prima metà di giugno 2010 a Roma.

L'adesione al *Premio Carte* è possibile entro e non oltre il 20 marzo 2010. Il bando e la scheda d'adesione sono disponibili sui siti www.symbola.net e www.comieco.org e possono essere richiesti all'indirizzo premiocarte@symbola.net

Grafiche Tassotti

Nata nel 1957, la stamperia "Grafiche Tassotti" è l'erede dell'arte dei Remondini, antica famiglia di stampatori ed editori attiva in Bassano dal 1657 al 1861, che è considerata la più grande stamperia d'Europa del XVIII secolo. Nel 1750 contava ben 1000 dipendenti e produceva e commercializzava stampe popolari, carta da parato e libri da risma in tutta Europa grazie a venditori ambulanti perlopiù originari del Trentino.
Dall'attento lavoro di ricerca e ricostruzione storica della stamperia diretta dal fondatore Giorgio Tassotti assieme alle figlie Arianna e Nicole, si possono apprezzare ancora oggi molti prodotti remondiniani come la carta decorativa per legatoria, cartotecnica, rivestimento di mobili e confezione regalo, stampe d'arte e biglietti d'auguri. È la cosiddetta "carta Varese" prodotta oggi a Bassano del Grappa dopo che i legni della produzione Remondini, trasmigrati da fine Ottocento a Varese, sono ritornati al museo di Bassano nel 1958. Particolare attenzione è dedicata ai supporti cartacei opachi e di pura cellulosa e agli inchiostri stampa per garantire la massima qualità e resistenza alla luce. La carta Tassotti si presta a ricevere qualsiasi tipo di colla per l'ancoraggio in vari supporti; anche per questo è ritenuta ideale per i lavori di *decoupage* e fai-da-te.
Lo scrupoloso lavoro di ricerca degli originali ha dato vita alla *Raccolta Remondini-Tassotti* allestita a Bassano presso la Cartiera Tassotti aperta al pubblico tutto l'anno.

Linea grafica orientale ©Grafiche Tassotti

Premiata con il *Premio Carte* per categoria "Tradizione" *ex aequo* con il Centro Restauro Materiale Cartaceo Lecce (Puglia)

Atelier di Restauro
Opere su carta libri disegni e stampe
di Clara Freschi e Beatrice Cuniberti
Palazzo Ricasoli
Via Maggio, 7
50125 Firenze
Tel. 055.285932
clarafreschi@gmail.com

Cartasia
Associazione Culturale Metropolis
Via dei Banchieri, 7
55012 Capannori (LU)
Tel. 0583.429169
www.metro-polis.it

Lucense S.p.A.
Via del Marginone, 159
55100 Lucca
Tel. 0583.493616 - info@lucense.it
www.lucense.it

Museo della Carta
Loc. Pietrabuona - Pescia (PT)
Tel. 0572.408020
Info: dal martedì al sabato
dalle 9.00 alle 13.00
Visite guidate martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30; sabato dalle 9.30 alle 13.30
museo@museodellacarta.org
museodellacarta@virgilio.it

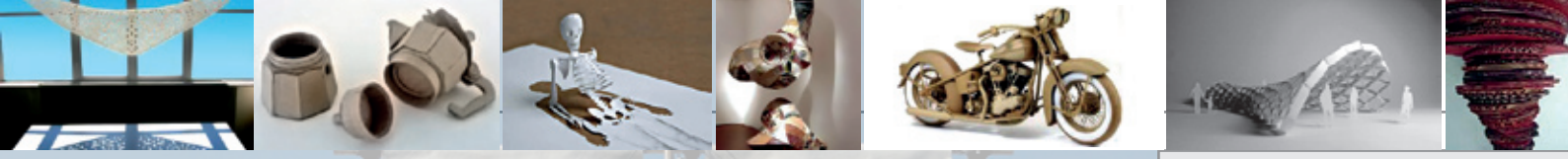
Allestimento monumentale esposto a Lucca durante Cartasia (ed. 2008)

Cartasia 2010

Quinta edizione della Biennale d'Arte a Lucca

Dal 19 giugno al 18 luglio 2010

La sedimentazione del sapere e l'esperienza di secoli di lavoro hanno conferito al distretto cartario toscano un ruolo centrale per lo sviluppo di macchinari e di diversi modelli produttivi, ma hanno costituito anche la risorsa di intere popolazioni che sono nate, hanno vissuto e sono migrate a seguito della lavorazione della carta nel corso dei secoli.
L'industrializzazione ha ammodernato la produzione, delocalizzandola dalle vallate originarie verso la piana, ristrutturando il mestiere e la produzione. Gli antichi maestri del fare carta a mano, stanno scomparendo e insieme a loro un sapere e una tradizione unica. Queste motivazioni hanno spinto la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la Regione Toscana a promuovere *Cartasia* con la consapevolezza che la produzione cartaria riesca ad esercitare un considerevole impatto di natura economica, ambientale, sociale e culturale.
Gli artisti internazionali che partecipano alla Biennale espongono le loro opere per accomunare la loro creatività al concetto di risorsa rinnovabile ed ecologia, che sono il tema della prossima edizione.
Sono in preparazione una serie di eventi culturali che si svolgeranno nella prossima primavera che concorreranno a sensibilizzare i cittadini e i ragazzi fin dalla scuola elementare all'attenzione per i rifiuti e al riciclo della carta. Per un mese intero a Lucca, scultori, architetti, manovali, scenografi, costruttori, elettricisti, *light designers*, video artisti, organizzatori e tecnici, lavoreranno per realizzare mostre, eventi, installazioni, laboratori e presentazioni nelle piazze.
Molte le collaborazioni della *Biennale della Carta* giunta alla sua quinta edizione con alcuni enti e istituti italiani di cultura all'estero, tutti disponibili ad ospitare mostre collegate alla *Biennale Cartasia*, per creare una rete di scambi e di mutua cooperazione.



Come ad ogni Biennale, il concorso per la migliore opera monumentale in carta vedrà artisti partecipanti da tutto il mondo creare le proprie opere con la carta prodotta sul territorio. Gli artisti vivranno e lavoreranno in zona alla creazione delle loro opere, in collaborazione con il comitato organizzatore. Le opere selezionate per il 2010 sono di: Richard Sweeney, Inghilterra; Barbara Bertuccelli, Italia; Alessandra Fiordaliso, Italia; Trinh Vu, Australia; Frederic Danne', Francia; Alexey Chebykin, Russia; Alice Visin, Italia; Alexander Lidagovsky, Ucraina.

I sei artisti presenti in mostra

Asahara Hiroaki produce e lavora con tecnica giapponese la carta a mano impreziosendo l'impasto con elementi naturali, petali, foglie, frammenti di corteccia che lasciano tracce in rilievo e manifestano tutto il fascino della traccia fossile.

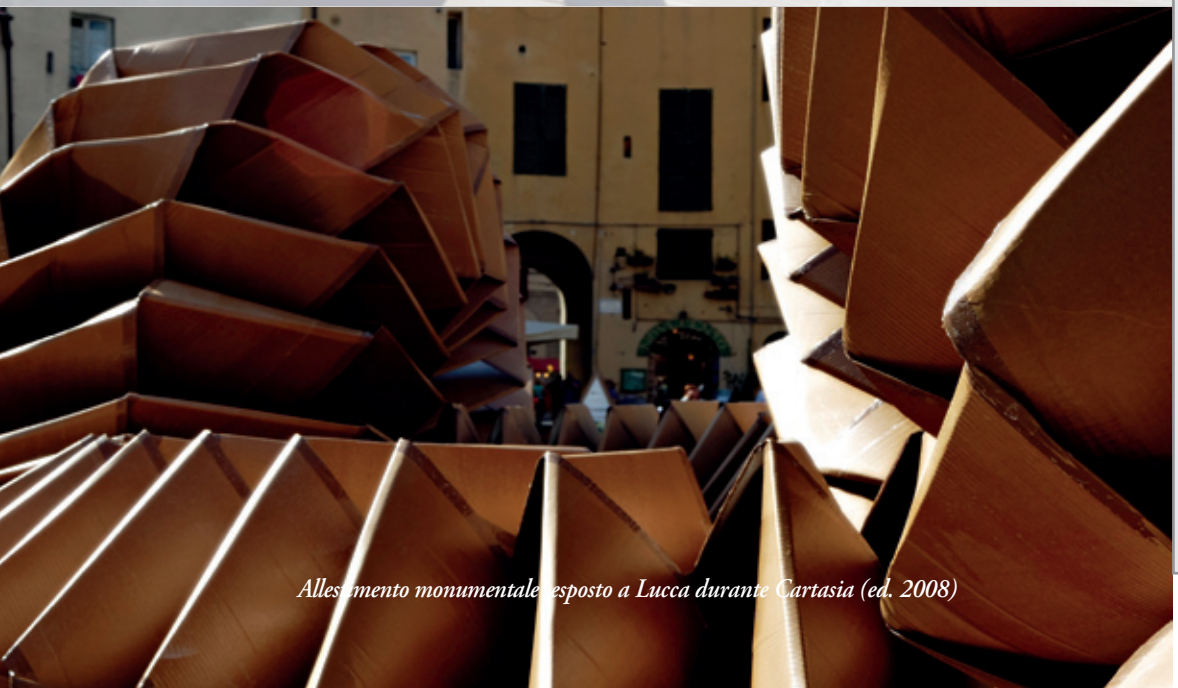
Chris Gilmour lavora il cartone degli imballaggi, lo plasma, lo trasforma, ne tira fuori un potenziale espressivo insospettabile e lo traduce in scultura.

Alex Uribe utilizza cartone corrugato. Il suo lavoro si sviluppa come estensione dei giochi dei bambini: il cartone viene utilizzato come luogo di immaginazione e creatività.

Peter Callesen utilizza semplici fogli di carta bianca (perlopiù A4) per le sue opere. La tecnica utilizzata è quella dell'intaglio.

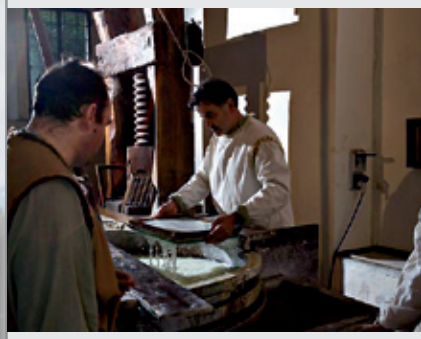
Junior Fritz Jacquet sceglie come materiale per le proprie opere cartone e cellulosa, nel dettaglio le anime dei rotoli di carta igienica e la carta igienica stessa con la tecnica degli origami.

Federica Ricotti artista riconosciuta della *Paper Art*, vince il premio speciale *Jardin* della *Triennale Internationale du Papier* del Museo svizzero in Val de Charmay nel 2005. Lavora ed espone in Svizzera, Italia e Brasile.

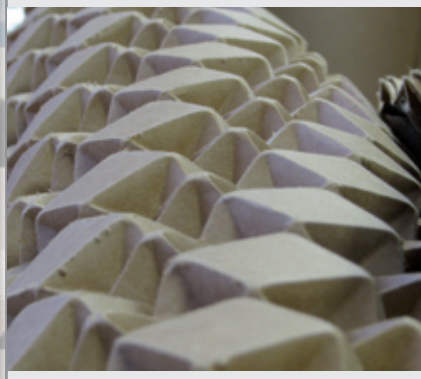


Allestimento monumentale esposto a Lucca durante Cartasia (ed. 2008)

Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano
Largo Fratelli Spacca, 2 I
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732.709297 - 0732.22334
mcf@comune.fabriano.an.it



Plissettatura Milady Srl
Via R. Giuliani, 158/b
50141 Firenze
Tel. e fax 055.415493 - 329/9442255
www.plissettaturamilady.it



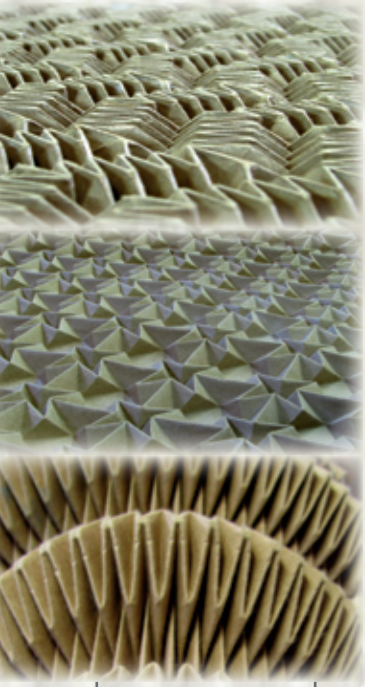
Symbola - Fondazione per le qualità italiane
Via Maria Adelaide, 8
00196 Roma
Tel. 06.45430941
info@symbola.netwww.symbola.net

Carte 2010

Tassotti - Stamperia in Bassano dal 1957
Via S.F. Lazzaro, 103 - Bassano del Grappa (Vicenza)
Tel. 0424.882882
www.tassotti.it

L'arte di piegare la carta Incontro con Marco Viviani

di Maria Pilar Lebole



Origami a poche piegature, geometrici, composti di linee non ortogonali che confondono gli occhi e si perdono in un infinito perfetto. L'arte di Marco Viviani è semplice e complicata al tempo stesso. Lo dimostra abbozzando un disegno su un foglio A4 quando inizia pazientemente a piegarlo fino a costruire una perfetta simmetria a spina di pesce e il foglio diventa tridimensionale.
Incontrare Marco Viviani e scoprire i segreti della sua arte, fa l'effetto di parlare con chi possiede la chiave dello scrigno del tesoro. È lui il maestro della geometria, colui che con l'abilità e l'esperienza ha fatto della sua professione un patrimonio di sapere al quale attingono tutti i più importanti stilisti internazionali e non solo; i suoi modelli sono destinati anche alla grande distribuzione come Zara, oppure un tempo anche l'Alitalia si serviva della plissettatura Milady per arredare gli aerei.
Ci vuole la pazienza di uno shintoista giapponese per piegare la carta e combinarla in diversi modi fornendo l'esclusiva sui modelli eseguiti. Il foglio da cui comincia a creare la plissettatura non viene mai tagliato ma piegato geometricamente a mano per migliaia di volte e un foglio di pura cellulosa piegato con fantasia e domato con sapienza diventa un modello ideale per realizzare con il tessuto e la pelle più pregiata e sottile, vere e proprie sculture, utili ad ogni tipo di indumento o arredamento.
In Italia soltanto altre due aziende realizzano stampi in cartone utili al plissé, e solo una settantina sono i plissettatori ma nessun *atelier* possiede un archivio tanto prezioso di disegni che spaziano dal primo Novecento agli anni Settanta ed Ottanta come quelli di Viviani, che si compiace oggi quando ritrova i suoi plissé nelle boutique d'alta moda, da Dolce e Gabbana, a Cavalli, a Ferragamo a Roberto Capucci.
Certo con il maestro romano il rapporto è sempre stato privilegiato, e lo dimostra il gusto della sperimentazione che diviene arte, tanto che gli abiti scultura di Roberto Capucci vivono al di fuori dal trascorrere delle mode e hanno reso il suo stile unico al mondo.
Il segreto di quest'arte è che l'incastro della carta deve essere perfettamente studiato per consentire al tessuto di piegarsi a modello. Le piegature del tessuto possono crearsi a macchina, comandate meccanicamente dal computer, oppure a mano, seguendo l'arte di Viviani, ma la piegatura del cartone deve essere necessariamente eseguita a mano.
Una volta realizzato il disegno, e poi completato lo spolvero e costruiti gli origami che si incastrano perfettamente, questi ospitano al loro interno il tessuto. Messi in forma, carta e tessuto vengono compressi e scaldati in appositi forni a vapore per non più di 20 minuti e il tessuto è pronto per il taglio.

sopra:
Plissettatura Camillo, Cielo Stellato, Rosella
©*Milady*

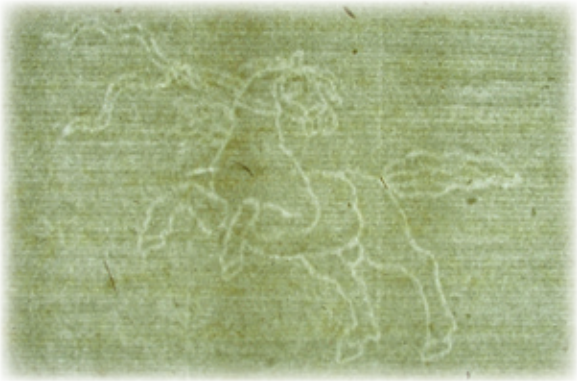
in alto a destra:
Abito realizzato da Roberto Capucci per Tessile e sostenibilità, *Plissettatore Marco Viviani*

sotto:
Intreccio di tessuto,
©*Milady*

La Filigrana, il marchio della carta

di Benedetta Zini

A chi non è mai capitato di esporre un foglio di carta alla luce e individuare in trasparenza un'immagine impressa sul fondo. Quei segni sottili, normalmente invisibili, che compaiono solo grazie al fascio di luce che li investe, sono la così detta filigrana della carta.



La tecnica della Filigrana nasce a Fabriano alla fine del XIII secolo. Lo scopo è pratico: permette di individuare senza margine di errore la cartiera produttrice. Si tratta in sostanza di un marchio di fabbrica, la certificazione di provenienza di ogni singolo foglio, definendone spesso anche tipologia e formato. Le prime filigrane sono segni di estrema semplicità: un sole, una luna, linee incrociate fra loro. Le immagini si evolvono quando anche gli acquirenti prendono l'abitudine di richiedere alla cartiera la personalizzazione dei fogli che intendono acquistare. Ecco che compaiono stemmi, iniziali, figure che riconducono a qualcosa di distintivo non più per colui che produce la carta, ma piuttosto per colui che la utilizza.

Ed è proprio grazie a questo aumento di dettagli nelle immagini sovra impresse che oggi, come ci raccontano Clara Freschi e Beatrice Cuniberti, restauratrici e studiose di carte antiche, l'analisi della filigrana permette di rintracciare un gran numero di preziose informazioni su ogni foglio. La filigrana permette una datazione fino al quarto di secolo, è utile per la localizzazione geografica ed è fondamentale per stabilire l'originalità di un codice manoscritto o a stampa.

Per ottenere la filigranatura di una carta viene praticata una legatura con un filo di rame all'interno del setaccio che raccoglierà l'impasto. Il filo viene intrecciato alla base del setaccio in modo da ottenere un'immagine. Il ricamo di rame crea uno spessore che rende più sottile la pasta che vi si deposita. Una volta asciutto il foglio presenta, in corrispondenza alla legatura, un'immagine visibile solo controluce: è la filigrana.

Il Nuovo Museo della Carta di Pescia

di Massimiliano Bini, Direttore del Museo

Un gruppo di soci pubblici e privati, in particolare aziende operanti nel settore cartario, dette vita nel 1992 all'*Associazione Centro di Documentazione sull'antica lavorazione della Carta*, riconosciuta dalla Giunta Regionale Toscana nel 1997, che si insediò nei ristrutturati ambienti dell'ex scuola elementare di Pietrabuona. L'Associazione, con una chiara *mission* definita nell'articolo 2 dello statuto, è divenuta in questi anni un punto di riferimento nel campo della didattica e della ricerca riuscendo a tessere una fitta rete di relazioni a livello nazionale ed internazionale. L'Istituzione, sorretta oggi dall'*Associazione Museo della Carta ONLUS*, ha acquistato nel giugno del 2003 l'antico opificio da carta denominato "Le Carte": il più rappresentativo esempio funzionante di antica cartiera presente sul territorio e sede futura del rinnovato Museo della Carta di Pescia. La sostanziale integrità dell'edificio consentirà di presentare al visitatore l'intero percorso della carta all'interno della cartiera, con i suoi ripetuti spostamenti nei vari locali: sarà così possibile ricostruire in maniera storicamente ineccepibile ogni fase della lavorazione, dall'arrivo degli stracci all'uscita delle risme di carta. Altro punto qualificante dell'edificio è rappresentato dall'attrezzatura, in larga misura risalente al Settecento e al primo Ottocento, ancora conservata all'interno. La prospettata trasformazione dell'antico opificio "Le Carte" in un moderno museo acquista dunque molteplici valenze: una operazione di salvaguardia di un pregevolissimo manufatto di archeologia industriale; la realizzazione di un esempio "vivente" delle tecniche e dei procedimenti di fabbricazione della antica carta a mano; la realizzazione di uno strumento didatticamente efficace e dalle fortissime capacità comunicative; la costituzione di un centro culturale e di documentazione territoriale in grado di stimolare ulteriori approfondimenti sulla storia della carta, grazie alla interessantissima documentazione otto-novecentesca dell'Archivio Magnani; la possibilità di realizzare un completo censimento delle collezioni in possesso del Museo. A fronte di un patrimonio di tali straordinarie potenzialità, il progetto di recupero della cartiera mira a restituire all'antico edificio la sua piena funzionalità produttiva e didattico-dimostrativa: in tal modo si raggiungerà il duplice obiettivo della parziale autosostenibilità finanziaria della struttura e della realizzazione di una completa "esperienza" di visita per l'utente.

EVENTI

Dal 20 marzo all'8 maggio 2010
Gruppo A.R.F. (Arte Ricerca Firenze)
Dino Castelvecchi, Alberto Morelli e dallo scultore Ivano Vitali
Fondazione Marino Marini
Corso Silvano Fedi - 51100 Pistoia
www.fondazionemarinomarini.it
Ivano Vitali - Art Nest
Via delle Ruote, 23 rosso - 50129 - Firenze
vitali@artnest.it - www.artnest.it

Dal 20 marzo al 4 luglio 2010
Quilts 1700-2010
Sessantacinque esemplari di diversi *patchworks*, da pezzi storici a interpretazioni contemporanee tra cui l'importante esemplare "Kilt Rajah", cucito nel 1841 da donne prigioniere
Victoria & Albert Museum
South Kensington - Cromwell Road - Londra SW7 2RL
Tel. +44.(0)20.7942 2000

Fino al 1° maggio 2010
Futurismo – Moda – Design. La ricostruzione futurista dell'universo quotidiano
Sono esposti un centinaio di pezzi originali e un'anteprima dell'abito-omaggio al Futurismo creato nel 2009 da Roberto Capucci
Museo della Moda e delle Arti Applicate dei Musei Provinciali di Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein
Piazza De Amicis, 2 - 34170 Gorizia
Tel. 0481.547541-547499
musei@provincia.gorizia.it
Orario: dalle 9.00 alle 19.00, chiuso il lunedì

OmA promuove il Corso di Conservazione e restauri di disegni, stampe e materiale cartaceo dell'Università Internazionale dell'Arte

Per la primavera 2010 è in programma il corso sulla conservazione e il restauro delle opere d'arte su carta presso la sede di Villa il Ventaglio a Firenze. Si tratta di una serie di incontri di circa 120 ore in aula e in laboratorio, durante i quali verranno prese in esame tutte le problematiche riguardanti i materiali cartacei e le tecniche utilizzate per la realizzazione di opere d'arte su tali supporti: disegni, acquerelli, incisioni, volumi, miniature in pergamena. Il lavoro sarà condotto da docenti altamente qualificati che sosterranno gli allievi sia a livello teorico che pratico, accompagnandoli alla conoscenza e alla conservazione dell'opera nel tempo, anche attraverso il riconoscimento e la valutazione dell'oggetto.
I docenti sono Paola Cassinelli, Leonardo Borgioli e le lezioni operative sono tenute da Sergio e Maurizio Boni. Il Corso è comprensivo di 100 ore di lezioni teoriche e pratiche e sarà attivato per un minimo di 8 studenti.

Guido G. Giannini
Manuale di cartonaggio
con 237 illustrazioni di Giulio Giannini junior, Edifir 2009

Il manuale di cartonaggio, fu scritto da Guido G. Giannini, della nota famiglia dei legatori d'arte, durante la seconda guerra mondiale pensando alle scuole professionali che in quegli anni avviavano i ragazzi al lavoro. OmA in collaborazione con l'A.R.A. Italia, l'associazione Amici della Rilegatura d'Arte, ha promosso questo volume con la certezza che le attività artigianali siano l'utile bagaglio culturale delle nuove generazioni che imparano ad apprezzare le produzioni create per acquistare valore nel tempo.

OmA – Osservatorio dei Mestieri d'Arte
anno 5 n. 21
Periodico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Spedizione in abb. post. comma 27 Art. 2 Legge 662
Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09

Direttore Editoriale: Ugo Bargagli Stoffi
Direttore Responsabile e redazione: Maria Pilar Lebole
Editing: EDIFIR - Edizioni Firenze srl
Stampa: Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)
Redazione: Ente Cassa di Risparmio di Firenze
via Bufalini, 6 – 50122 Firenze
Tel. 055 2613351 - Fax 055 2614269
redazione@osservatoriomestieridarte.it - www.osservatoriomestieridarte.it

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare